



Corsi on Line di Erba Sacra

IRIDOLOGIA ORGANICA

Docente: Tatiana Muccioli

LEZIONE 1

Programma completo del corso

PARTE PRIMA – La teoria

- Lezione 1: Principi e storia dell'iridologia naturopatia tradizionale
- Lezione 2: Cenni di embriologia, anatomia dell'occhio, mappe organiche e strumenti professionali utilizzati per l'analisi
- Lezione 3: Topografia circolare e organica
- Lezione 4: Principi di semiotica organica ed evoluzione diatesica
- Lezione 5: I biotipi costituzionali e relative sottotipologie
- Lezione 6: Patografia e patocromia iridea

PARTE SECONDA- La pratica

- Lezione 7: Segnatura rerorum, organotropismo e procedure di drenaggio naturopatico
- Lezioni 8-9: Le patologie organiche
- Lezione 10: Come si fa un'analisi iridologica organica nella pratica
- Lezione 11: Rimedi e tecniche di riequilibrio integrate
- Lezione 12: Alcuni cenni di analisi sclerologica
- Lezione 13: Glossario



*Questo corso è riconosciuto come credito
didattico valido per la formazione in
Salute Naturale dell'Accademia Opera e
per la Scuola di Naturopatia Salus Energy*



PARTE PRIMA

PRINCIPI E STORIA DELL'IRIDOLOGIA NATUROPATICA TRADIZIONALE.

L'iridologia è una metodica di indagine utilizzata già nelle medicine antiche. Proprio per questo, possiamo definire il suo utilizzo ed il suo reale significato, esplorandola attraverso tre periodi storici ben definiti. Parliamo quindi di:

- *Iridologia antica*
- *Iridologia moderna*
- *Iridologia contemporanea*

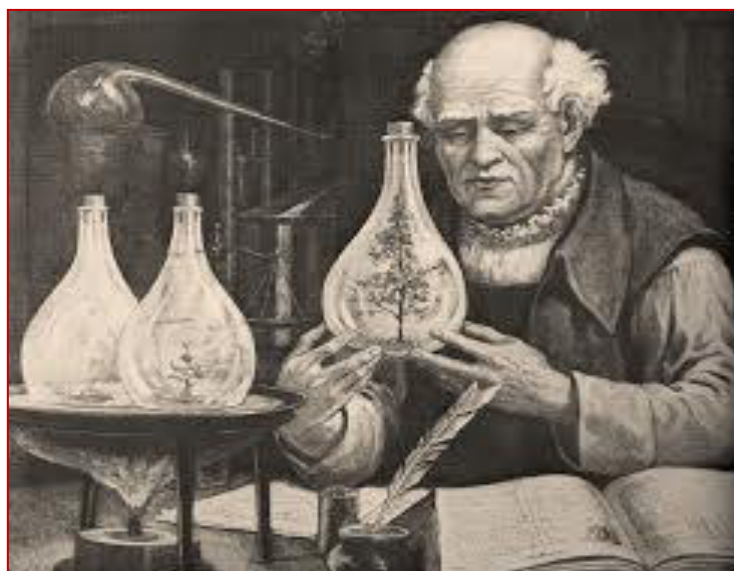
IRIDOLOGIA ANTICA

I primi rudimenti di iridologia si trovano nelle **medicine antiche**, soprattutto nella **cultura egizia**; l'occhio è per l'uomo ciò che il Sole è nel sistema solare, da qui nasce il culto per l'immagine dell'occhio di Horus. Nei **papiri medici dell'Antico Egitto (1500 a.C.)** ci sono dei riferimenti relativi **all'analisi dell'occhio**, in relazione con le malattie. Successivamente agli Egizi scopriamo tracce della conoscenza dell'iridologia, o meglio, del suo utilizzo, anche in altre popolazioni quali, ad esempio, i **Caldei**, popolazione semitica proveniente dall'Arabia orientale alla fine del II millennio a.C.



Infatti, le tracce più antiche che riguardano l'analisi dell'occhio, utilizzata per cogliere gli aspetti della personalità e della funzionalità dell'organismo, risalgono a circa 2000 anni prima di Cristo, anche se qualche autore colloca, a livello cronologico, la pratica della tecnica iridologica prima del **4000 a.C.** nei paesi orientali. Antichissimi libri di scienza e di **medicina cinese e indiana**, riportano le primissime osservazioni conosciute sull'occhio e sull'iride, come ricerca per stabilire la salute oppure la malattia della persona. Questi studi, venivano fatti per individuare le **relazioni tra essere**

umano, natura e cosmo. In antiche opere di **medicina indiana ayurvedica e cinese** di oltre **2000 anni fa**, sono presenti importantissime osservazioni sistematiche sull'occhio, di carattere iridologico, anche se sono inserite in un contesto concettuale diverso dal nostro, quindi difficile da comprendere. Nella **medicina tibetana**, nell'ambito della cura ai malati, lo stato patologico veniva rilevato, tramite i diversi segni e i colori che apparivano nell'iride. Nella **tradizione medica cinese**, l'osservazione dell'occhio e dell'iride veniva utilizzata in senso diagnostico legando le varie zone dell'iride e della sclera agli elementi della costituzione dell'uomo, per poi intervenire con l'agopuntura. In **Mesopotamia**, sono stati riesumati alcuni documenti che risalgono al **669 a.C.** in cui si accenna alla presunta relazione presente tra la variazione del colore dell'occhio e le malattie epatiche o con gravi patologie mortali. La storia dell'iridologia inizia nel mondo occidentale con il **filosofo e medico greco Ippocrate di Cos**, padre della medicina (460-377 a.C.). Lo stesso Ippocrate si riferisce all'occhio come strumento di indagine, in quanto afferma: "Considerate l'Occhio, con quale arte sia costruito e con quanta mirabile finezza il corpo abbia impresso la propria anatomia nella sua immagine". Si tramanda così quel principio, secondo il quale, dall'osservazione dell'iride e dell'occhio, si possono trarre preziose informazioni sullo stato di salute della persona. Le prime osservazioni sull'occhio e sull'iride di rilevanza diagnostica, sono state individuate negli antichi testi di **fisiognomica**. Il più antico testo, giunto fino a noi completo, è stato attribuito ad **Aristotele** (384-322 a .C.). La fisiognomica fu poi sviluppata in epoca romana, per tutto il Medio Evo ed ebbe grande fioritura durante il Rinascimento: l'opera più rilevante di questo periodo è "**Della fisionomia dell'uomo**" di **Giovan Battista Della Porta**, pubblicata nel **1586**. Ulteriori citazioni con significati fisici e spirituali, sono contenute anche nella **Bibbia** ed in particolar modo nel **Vangelo di Luca** (che probabilmente risale al **70 d.C.**) nel Cap. 11, versi da 33 a 36: "La lucerna del tuo corpo è l'occhio. Se il tuo occhio è sano, anche il tuo corpo è tutto nella luce; ma se è malato, anche il tuo corpo è nelle tenebre".



Paracelsus (1493 – 1541)

Verso il **1300/1400** troviamo notizie sull'iridologia nel manoscritto *"Pelegrinage de la vie humaine"*, di **Guillaume de Deguileville**. Inoltre, **Paracelso** (Philippus Aurelius Teophrastus Bombastus von Hoenheim), che fu medico ed alchimista, padre della chimica nel Cinquecento, nato in Svizzera nel 1493, dotato di una forte personalità e di un'altrettanto forte arroganza (si autodefinì, infatti, Paracelso, ovvero più grande di Celso, la massima autorità medica del primo secolo d.C.), in un momento di illuminazione, evocò il principio base dell'Iridologia: "Considera l'occhio nella testa con quale arte ammirevole è costruito e come il corpo medio ha impresso così meravigliosamente la sua anatomia in quest'organo e vi ha lasciato la sua impronta. E' da questa immagine e da questa impronta che deriva la conoscenza della medicina".

Nel **1670** il fisico Philippus **Meyens** pubblica il libro *"Chiromantica Medica"* in cui sono descritte le rappresentazioni degli organi nell'iride. In realtà il testo pubblicato si intitolava *"Phisiognomia medica"* e contiene osservazioni dettagliate sull'iride, compresa una prima mappa di proiezione degli organi, secondo quanto è riportato in molti testi di iridologia.

Anche **in Cina nel 1724** l'Imperatore **Chen Lung** propone una sua suddivisione dell'iride in cerchi concentrici e sempre **in Cina nel 1742 Yi Zong Zin Zian** descrive otto zone in cui suddividere l'iride.

Nel **1786** Christian **Haertels** pubblica *"De oculo et signo"* cioè "L'occhio ed i suoi segni". Ancora oggi si dà molta importanza alla luminosità dell'occhio: un'iride luminosa, è indice di profonda vivacità energetica, mentre un occhio spento, si trova facilmente in persone affette da gravi patologie fisiche ed emotive. Secondo l'iridologia, analizzando l'iride di una persona, si potrebbe determinare l'esistenza di un problema non solo relativo a qualche apparato o funzionalità del corpo, ma anche alle funzionalità mentali e psicologiche della persona. Gli iridologi sostengono di poter determinare se un organo sia malato, ma non quale sia la malattia. In realtà, si parla di **distonia** e non di malattia. Non c'è nessuna dimostrazione scientifica che possa confutare la validità al 100% di un'analisi iridale, anche perché le mappe che si usano sono diverse, oltre 400 mappe esistenti, e quindi, ogni iridologo fornisce una sua personale interpretazione. Ad ogni modo, è uno strumento molto utile per comunicare con la persona, e permette di comprendere la personalità, i punti di forza e di debolezza del soggetto, il suo approccio alla vita e la predisposizione biologica ed ereditaria nell'insorgere di uno squilibrio nella salute. L'iridologia, viene comunque utilizzata al meglio, quale **strumento di prevenzione**, per chi fa **igienismo della salute** (naturopata, nutrizionista, operatore del benessere, counselor).

IRIDOLOGIA MODERNA

L'Iridologia moderna si introduce, come detto, negli studi rinascimentali di fisiognomica di **Giovan Battista Dalla Porta (Della fisionomia dell'uomo, 1586)** e viene fatta coincidere con la pubblicazione, ad opera del dottor **Ignatz von Peczely (1826-1911)**, della prima topografia iridea sulla rivista *Homeopätische Monatsblätter* del **1886**. L'oftalmologo viennese Georg Joseph **Beer**, nel suo *"Trattato delle malattie dell'occhio"* nel **1813**, affermava che: "Tutto ciò che influisce sull'organismo di un individuo non può rimanere senza un effetto sull'occhio e viceversa". Probabilmente l'opera di Beer ha avuto qualche influenza sulle ipotesi elaborate più tardi da **Peczely** (i cui studi vennero approfonditi in epoca recente da **Deck**) il quale nel **1880** pubblicò: *"Scoperte nel regno della natura e arte di guarigione"*. Egli era riuscito a stabilire, studiando numerosi casi clinici, che esistevano precise relazioni fra certe malattie e determinate parti dell'iride.



Secondo **una tradizione del 1837**, il medico ungherese, che all'epoca aveva solo dieci anni, catturò un gufo nel giardino della sua casa in Ungheria. Nel tentativo di fuggire dalla mano del suo predatore, il gufo si ruppe una zampa e **von Peczely** notò, immediatamente, che gli si era formata una macchia nell'iride, nel punto della posizione che, nel grafico dell'iride, corrisponde alla gamba: "Nel tentativo di catturare una civetta, incidentalmente le spezzai una zampa; il giorno seguente notai la comparsa di una larga fessura nera nella sua grande iride". **Peczely** descrive così l'osservazione casuale che lo condusse all'intuizione del legame esistente fra l'iride e gli altri organi del corpo. Questo segno colpì molto il giovane, il quale, a distanza di tempo, notò un fenomeno simile in un'iride umana; in seguito ai suoi studi di medicina, divenne noto come "il medico che poteva formulare una diagnosi osservando gli occhi".

Nello stesso periodo un altro ricercatore, il reverendo svedese **Nils Liljequist** pubblica le prime osservazioni sulla variazione del colore delle iridi a seguito dell'assunzione di chinino e di iodio; nell'opera *"On Oegendiagnosen"* descrive in dettaglio le osservazioni del colore dell'iride dopo l'assunzione protratta di sostanze chimiche farmacologiche; il suo interesse per l'iride iniziò nel **1864** quando notò alcune alterazioni di colore nelle sue stesse iridi. Si riconosce, pertanto, a Ignatz Von Peczely la scoperta dell'importanza diagnostica delle alterazioni morfologiche dell'iride, e a Nils Liljequist la scoperta della rilevanza per la diagnosi delle alterazioni cromatiche: si suole dire che il primo è il padre della "patografia iridologica" e il secondo della "patocromia iridologica". Una

cosa molto curiosa è che i due ricercatori disegnarono una mappa iridologica, simile pur non essendo a conoscenza l'uno del lavoro dell'altro.

Fra i primi autori moderni nel campo dell'iridologia, ricordiamo: **Schlegel**, allievo di Liljequist, e **Thiel**. E' importante ricordare anche il grande lavoro di promozione svolto dal sacerdote **Emanuel Felke** che studiò i tipi costituzionali ed il loro legame con la terapia applicata all'omeopatia.

IRIDOLOGIA CONTEMPORANEA

Nel secolo scorso, l'iridologia viene considerata come importante strumento d'indagine prevalentemente dai naturopati e dagli omeopati, diffondendosi in Europa con i tedeschi: **Pastor Felke, Maubach, Thiel, Deck, Angerer, Schnabel** ed altri che sono stati loro allievi; i francesi: **Leo Vannier, Gaston Verdier, A. Roux, Bourdiol, De Bardo, Jausas, Fragnay**; gli spagnoli: **Bidauzurraga**, che probabilmente venne in contatto con la scuola americana (**Lahn, Lindlahr**), poi troviamo **Ferrandiz**, ed infine, nei giorni nostri **J.L. Berdonces**. E' ancora da segnalare **l'iridologia russa**, che negli **anni Ottanta**, ha compiuto passi da gigante, inserendo **l'iridologia nella pratica clinica ospedaliera ed universitaria**, documentando pienamente la veridicità della mappa iridologica (rappresentazione nell'iride del corpo umano) attraverso centinaia di migliaia di casi. Pionieri dell'iridologia russa sono da considerarsi **Eugeni Velkhover**, neurologo, professore all'Università di Mosca e **Valery Bondur**; entrambi hanno sviluppato, inoltre, una tecnica chiamata **Iridofotocromoterapia**, basata sulla stimolazione dell'iride attraverso la luce.



Appartengono alla scuola americana, d'oltre oceano: **Lane, Lindlahr, B. Jensen, Harry Wolf**. **Bernard Jensen**, chiropratico, ha fondato la **casa salute di Escondido**, in cui viene dato grande peso anche all'alimentazione; egli è stato uno dei naturopati più conosciuti al mondo, soprattutto come **iridologo e nutrizionista** tra i più autorevoli. Instancabile viaggiatore, per diversi decenni, ha visitato moltissime persone ed i popoli più lontani e meno "civilizzati", alla ricerca del segreto della longevità e di uno stato di salute psicofisico duraturo. Da tutti questi studi e viaggi Jensen ha concluso che: "La maggior parte dei problemi di salute oggi diffusi nelle società industrializzate, è dovuta ad un cattivo stato di pulizia intestinale!". **Harry Wolf** è uno dei padri dell'**iridologia psicologica** americana. In **Cile**, l'iridologo naturalista **Manuel Lezaeta** è stato il fondatore della moderna "Medicina Naturale". Allievo di **Padre Taddeo di Wiesent**, dopo una lunga esperienza con il suo "maestro", studiò tutti i precursori dell'igienismo ed arrivò per primo a formulare il concetto dottrinale dell' **equilibrio termico** fra la temperatura interna ed esterna del corpo.

In Italia il promotore dell'iridologia applicata alla Naturopatia è stato in primis, il naturopata **Luigi Costacurta**. Nato a Vittorio Veneto (TV) nel 1921, egli **inizia la sua opera divulgativa nel 1961** al rientro in Italia dal Cile. Egli **ha divulgato in Italia le concezioni di E. Lazaeta**, ed ha pubblicato il **primo libro di iridologia in Italia (L'Iridologia, 1979, Costacurta Editore - Conegliano Veneto)**. Successivamente pubblicò i libri: "La Nuova Dietetica" e "Vivi con gli agenti naturali", aprendo una nuova Era scientifica nell'ambito della medicina biologica, avviando così, una pietra miliare nel percorso evolutivo delle scienze mediche naturali, trovando la sua naturale connotazione nello studio attuale della **Forza R.E.M. Vitale**. Le sue conferenze ed incontri presso centri culturali in tutta Italia, gli faranno guadagnare l'appellativo del "medico delle mele"; dopo aver tradotto e pubblicato in Italia il libro del suo maestro Lazaeta, "La Medicina Naturale alla portata di tutti", aprirà a Conegliano la **prima Scuola in Italia per Iridologi Naturopati**, ed assieme ai primi medici usciti da detta scuola, istituirà l' **A.N.I.M.I.N.** (Associazione Nazionale Italiana Medici Iridologi Naturopati) tra i quali: il dott. Antonino **D'Ascari**, il dott. Leonardo **Campagnaro** e il medico naturopata Ettore **Hyeraci**. **Nel proseguire l'opera divulgativa il prof. Luigi Costacurta, nel 1983** assieme ad ex ammalati, darà vita all' **A.C.N.I.N.** (Associazione Culturale Nazionale Discipline Igienistiche Naturali). I suoi "**LIBRI BIANCHI**" rappresentano tutt'ora i testi essenziali di studio presso la **Scuola ACNIN** ed anche in numerose altre Scuole di Naturopatia sparse in Italia, in particolare presso l'**Accademia G.GALILEI** di Trento, altra creatura di Costacurta **fondata nel 1988** assieme ai suoi primi assistenti e collaboratori, tra i quali: l'iridologo-naturopata **Corrado Tanzi**, il dott. Antonino **D'Ascari** di Messina, medico iridologo-naturopata, l'insegnante di naturopatia dott. Giacinto **Bazzoli**, l'attuale rettore dell'Accademia dott. **Costantino Iliopulos** assieme al medico-ricercatore iridologo Ettore **Hyeraci** operante attualmente a Roma. Inoltre, sempre in Italia, abbiamo **Siegfried Rizzi** della scuola omeopatica, che ha elaborato la sua mappa sulla base di quella principale e completa di **Josef Angerer** fondatore dell'omonima scuola a **Monaco di Baviera in Germania**. **Siegfried Rizzi** ha sottolineato l'importanza dell'**orlo pupillare interno (OPI)** ed ha sviluppato l'iridologia in un'ottica, volta ad individuare il rimedio omeopatico. La sua forza, oltre ad un grande intuito, stava proprio nella padronanza dell'utilizzo di metodi radiestesici.



Negli anni Ottanta Joseph Angerer, riunisce le nozioni dell'iridologia classica con le più moderne conoscenze di biochimica, creando un ponte teorico e pratico fra biochimica e medicina naturale, capace di determinare un comune arricchimento e il superamento della divisione dottrinale fra medicina accademica e tecniche di medicina naturale, fra cui in particolare l'iridologia. **Anton Markgraf** è autore di un'opera sistematica, dove ogni organo viene posto in precisa relazione con i segni iridei corrispondenti, ma anche con tutti gli altri segni presenti sull'occhio, sul viso e sulla pelle. La dieta viene impostata in base a segni iridologici e il successo della terapia è valutato e seguito, attraverso il comparire di particolari "**fibrille argentee**" nelle lacune dell'iride. **In Italia**, nonostante l'iridologia non sia ancora del tutto riconosciuta come disciplina medica alternativa, esistono, come si può vedere, grandi figure, che si sono occupate di dare un significato alla materia e di creare metodiche efficaci, per indagare sullo stato di salute e di malattia dell'essere umano. Da quanto esposto in precedenza, si comprende come **Luigi Costacurta** abbia un'impostazione di tipo naturista-igienista, mentre **padre Emilio Ratti** si basa su una metodica di stampo tedesco. **Siegfried Rizzi**, medico omeopata, ha fondato l'**Associazione Iridologica Italiana**.

Attualmente, si cerca comunque di migliorare e supportare la ricerca, per rendere la disciplina sempre più coerente con i principi scientifici, anche se non si può definire ancora come un unico strumento di guarigione, ma si inquadra maggiormente come **strumento di prevenzione e di ricerca dello stato probabile d'intossicazione dell'organismo umano**. Lo stesso **dott. Rizzi**, attraverso le sue lezioni, cerca di trasmettere una tendenza più naturalistica nel campo della guarigione medica e olistica, ricercando una medicina naturale più vicina all'uomo. Ecco che **l'Iridologia si annovera come una disciplina non invasiva e del tutto sicura, nella diagnosi di eventuali distonie psicofisiche dell'individuo**.

Fondamentale fu la ricerca di una chiave interpretativa dei messaggi dell'iride, sui cosiddetti **piani sottili**. L'avvento della tecnologia nella diagnostica medica, infatti, stava sempre più evidenziando i limiti dell'analisi iridale sul piano fisico, perciò, gli studi dell'iridologo, si sono spostati verso la ricerca delle cause profonde della malattia. Si svilupparono così, i concetti di corpo energetico, emotivo, psico-mentale, spirituale, ed iniziarono le ricerche di alcune correlazioni tra segni iridologici e disarmonie di tali corpi. **Dopo Rizzi**, alcuni suoi allievi proseguirono il suo lavoro ampliandolo. Particolare impulso alle nuove conoscenze, fu dato dagli studiosi del cosiddetto **gruppo di ricerche iridologiche del Brenta**, coordinato dal **dott. Lo Rito**, che **dal 1992 al 2002**, ha approfondito la materia, sotto vari aspetti molto **sperimentali** del tipo:

- **Daniele Lo Rito**, Iridologia Spirituale
- **Loredana Turi**, Iridologia e Arteterapia
- **Antonella Zerbo**, Iridologia ed Energie
- **Lucio Albertini**, rapporti tra iride, solidi platonici, Spagiria
- **Lucio Birello**, relazione fra iride e MTC, cioè Medicina tradizionale Cinese
- **Alessandro Bisetto**, Iridologia e simboli

- **Luciano Fagiotto**, iride e armonie musicali, con occasionali partecipazioni di **Harry Wolf** e **Domenico Bassi**.

Negli anni più recenti, si sono attivati anche all'estero studi per la conoscenza di **relazioni fra iride ed energie profonde**. Si possono citare i seguenti nomi:

- **D. Johnson**, ha ricercato l'aspetto emozionale legato ai biotipi iridologici e l'influsso delle caratteristiche materne e paterne sulla formazione dell'iride del nascituro (**sistema RAYD**).
- **J. Andrews**, ha studiato le correlazioni tra endocrinologia, sistema immunitario ed Iridologia, altre ricerche si sono sviluppate sul tema del **Cronorischio** e dell'aspetto emozionale legato ai segni presenti sul bordo della corona.
- **G. Bellinfante**, ha svelato le connessioni tra l'aspetto spirituale dell'uomo e l'iride, dividendo quest'ultima in tredici settori, a cui corrispondono delle qualità che sono legate allo spirito. Inoltre a livello della corona, ha posto la rappresentazione, dei nove coni informativi.
- **H. Wolf**, svolge la sua ricerca nella bioenergetica applicata all'Iridologia, dove i biotipi umani, sono la base reattiva su cui impostare l'approccio interpretativo. L'iride viene divisa in nove parti, volontà, matrice, ecc...
- **B. Jensen**, ha pubblicato un vero trattato di Iridologia, che resta ancora oggi un punto validissimo di riferimento.
- **Salomè**, medico spagnolo, si può ritenere il fondatore dell'**iridologia quantistica**, che utilizza come supporto un programma computerizzato.

IRIDOLOGIA COME METODO DI DIAGNOSI DELLE DISTONIE UMANE

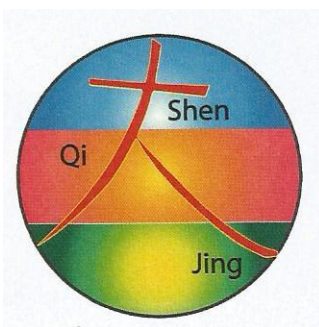
“L'Iridologia è quella scienza che studia i fenomeni dell'occhio, colori, disegni, architetture, anomalie, e li mette in relazione con la salute, o i disturbi che il soggetto accusa fisicamente o psichicamente. È una scienza giovane, sono circa 100 anni che è nata, tuttavia, come tecnica diagnostica (oltre alla diagnosi clinica, che è la più importante e non potrà mai essere sostituita), si sta affermando come la migliore e la più rapida. Dall'occhio si riesce a vedere quasi istantaneamente, da che cosa deriva il sintomo che la persona accusa, entro 2-3 minuti, si può individuare la causa prima, che determina il sintomo; applicando poi omeopatia, oppure rimedi naturali, si dà rapidamente sollievo al paziente”.

Con queste parole, il dott. **Siegfrid Rizzi** dava inizio, negli **anni Ottanta**, ad una serie di **lezioni di Iridologia**, che avrebbero influenzato il movimento iridologico italiano fino ai giorni nostri. La parola **iride** deriva dal greco e significa **arcobaleno** per la sua colorazione o aureola perché è considerata come un'aureola che circonda la pupilla, è la sua pigmentazione che conferisce all'occhio il colore che lo caratterizza. Secondo l'iridologia, **l'iride è come una speciale carta topografica** che riproduce, nel suo piccolo, tutta la mappa del corpo umano, la sua anatomia, le sue funzioni: un minuscolo archivio in cui è individuabile la salute dei nostri organi e il benessere

dell'anima. L'iridologia è, secondo alcuni, un metodo di analisi, ovvero, la valutazione dell'integrità dei tessuti, chiamati collettivamente costituzione, perché comprende punti di forza e di debolezza intrinseca; tale analisi, secondo gli studiosi dell'iridologia, può valutare lati positivi e negativi della costituzione individuale, risalendo anche per quattro generazioni. L'iridologo in base alle macchie e alle sfumature cromatiche dell'iride o alla forma della corona, riesce ad individuare il tipo di costituzione del paziente (linfatica, ematogena, disbiotica, etc....) ed i possibili segni evolutivi delle sue patologie, scoprendo alcune volte, le cause di quei disturbi che sfuggono ad una sicura definizione, se ci si basa solo sul racconto della persona. Spesso è lo stress, che può determinare l'insorgenza repentina di malattie organiche. In una valutazione energetica, con l'esame dell'occhio, si osserva la reale lucentezza dell'iride, la sua velocità di contrazione, la presenza o meno di tessuto appartenente ad altre strutture oftalmiche.

PRINCIPI GENERALI

La storia dell'Iridologia ci fa comprendere come l'uomo da sempre, abbia utilizzato l'occhio quale strumento di conoscenza della persona; la scienza convenzionale, ancora oggi, stenta nel riuscire a dare una spiegazione esauriente su quali siano i risultati effettivi di questa pratica naturopatica. Si tratta di uno strumento atto a raccogliere informazioni sullo stato fisiologico, psichico, organico dell'individuo; ***l'Antica Medicina Tradizionale Cinese***, ci fornisce già diverse nozioni sulla predisposizione dello stato di salute, dalla forma, dalla dimensione e dalla posizione degli occhi, mentre ***la Tradizione Ayurvedica Indiana***, sostiene che il colore degli occhi rientri nel Dosha o costituzione della persona. Dagli occhi possiamo desumere lo stato di salute e di forza vitale: un occhio appare stanco, se circondato da occhiaie, arrossato o con lo sguardo spento; al contrario, un occhio sano, ci trasmette allegria, gioia, amore e luminosità. Uno dei grandi vantaggi dell'esame iridale, è quello di riuscire a rivelare numerosi aspetti eterogenei della salute di un individuo. Questo permette di determinare fattori che si rivelano molto importanti per prevenire e curare le malattie, nonché per il mantenimento di uno stato di omeostasi (equilibrio e monotonia di abitudini funzionali) ottimale. Una foto dell'iride può suggerire che laddove esiste un problema, può essere interessato un organo, un apparato o una serie di organi in particolare, oppure che siano presenti elementi emozionali e mentali distonici.



Qi universale



Guarigione alchemica



I Dosha

I tre principi alla base della guarigione naturale sono, **la semplicità, la responsabilità ed il cambiamento**. Quando si parla di guarigione olistica e naturale, nel rispetto dei tempi dell'organismo, l'idea più semplice è che non è necessario guarire il proprio corpo tramite dei medicinali: l'organismo ha la straordinaria capacità di guarirsi da solo, in maniera del tutto spontanea e senza sforzi, poiché possiede un'intelligenza interna chiamata **Vidja**, in grado di stimolare la forza vitale e portare al ripristino dell'equilibrio. Questo naturale meccanismo di autoriparazione, ci viene fornito proprio da madre natura per sopravvivere. Affinché la guarigione possa avvenire, è necessario assumersi la responsabilità verso se stessi, apportando i giusti cambiamenti nella propria vita. Per l'iridologia, ogni persona è unica, perciò in grado di gestire consapevolmente la propria salute. Ogni iride racchiude le informazioni personali di un essere umano; condividere le proprie informazioni con un terapeuta, permette di conoscersi a fondo ed accettare che il cambiamento sia possibile. Quando ci si sottopone ad un esame iridale, l'iridologo osserva gli occhi tramite uno strumento chiamato **iridoscopio**, con il quale sarà anche possibile fare **una fotografia**, che verrà analizzata, per stabilire una diagnosi ed un eventuale piano con vari suggerimenti, per migliorare lo stato generale della salute. Se si pensa ad una diagnosi di tipo medico tradizionale, **diagnosticare** significa stabilire la natura di una patologia mediante l'esame degli indizi, che includono i sintomi riferiti da una persona, ma anche quei segnali che risultano visibili e nascosti. **Un segnale visibile** è un elemento che fornisce un suggerimento, come la postura della persona, il colore e l'espressione del volto, la lingua, il polso, l'odore, le caratteristiche della voce (raucedine, voce di tono alto o basso), palpazione dell'addome (tonico, globoso, dolorante, ecc...).



I segnali nascosti sono in genere il risultato di un mutamento nella chimica ematica, rilevabile da analisi di laboratorio, variazioni nel livello ormonale e nei tessuti interni. Per rilevare tali mutamenti, la medicina moderna ha sviluppato una serie di test: dal semplice esame del sangue e delle urine, alla biopsia, all'endoscopia, e altre procedure di tipo esplorativo, quali, ecocardiogramma, ecografia, TAC e risonanza magnetica. A chi si occupa di terapie complementari, viene insegnata sempre più spesso **la diagnosi differenziale**, che permette di

eseguire una valutazione iniziale, identica a quella dei medici tradizionali, prendendo nota dei sintomi, eseguendo esami fisici, come la misurazione della pressione sanguigna, la palpazione, cioè, l'esame mediante il tatto, ed infine, determinando che tipo di patologia o di condizione, risponde meglio alle indicazioni. Ma questi metodi diagnostici, sono tutti incentrati sulla patologia, e probabilmente il medico alla fine della seduta, dice al cliente di ritenere che c'è una malattia di un certo tipo. Spesso, in base al responso, vediamo alimentare repentinamente la nostra personale dose di ansia, pensando già alla gravità del nostro problema di salute. Assieme alla diagnosi, ci viene fornita anche una **prognosi**, cioè il presumibile sviluppo ed esito della malattia, con o senza il trattamento che di solito è farmacologico. In questo ambito, ci dobbiamo fidare al 100% degli esperti, di solito non abbiamo altra scelta, se non quella di ascoltare e seguire il loro parere, che, a quanto ci dicono, potrebbe non corrispondere a ciò che invece vogliamo udire. **Ma così facendo, viene meno la consapevolezza che potenzialmente possiamo guarire con le nostre risorse disponibili**, e sono veramente tante. L'esperienza medica è piena di episodi di persone con malattie molto gravi, che hanno smentito o sono sopravvissuti ad una prognosi drammatica, grazie ad una pura e semplice determinazione, nonché all'energia positiva e creativa di cui si sono resi coscienti. Spesso la determinazione e la volontà di guarire fanno davvero miracoli.

EQUAZIONE DELLA PROGNOSI

PROGNOSI =

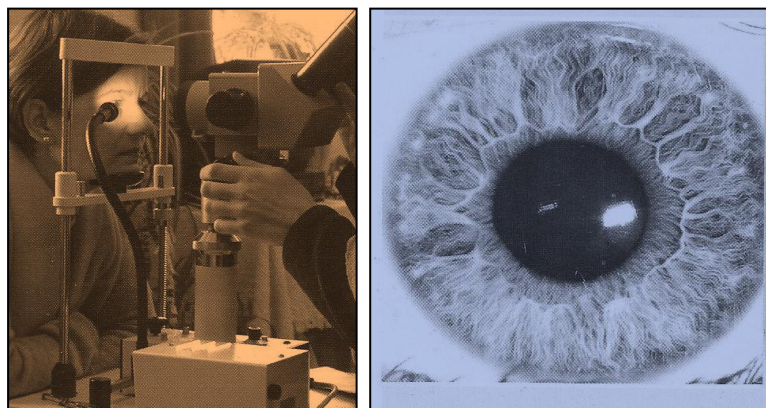
DIAGNOSI + COSTITUZIONE INDIVIDUALE + STATO DI SALUTE ATTUALE + TRATTAMENTO SCELTO

Cambiando uno qualsiasi dei fattori, cambia anche la prognosi. È ovvio che la costituzione, rappresenta un fattore principale per determinare l'esito. Alcuni medici e terapeuti complementari hanno compreso che un processo focalizzato solo sulla malattia non è del tutto sufficiente. Le considerazioni sullo stile di vita, ad esempio, stanno acquisendo un'importanza sempre maggiore, per stabilire lo stato di salute. È in questo ambito, che l'iridologia gioca un ruolo determinante, poiché fornisce informazioni sulla costituzione di un individuo e sulla sua natura. La costituzione delinea le predisposizioni ereditarie e come l'organismo reagisce. Inoltre, può fornire informazioni su come la persona sia influenzata dalle scelte e dalle condizioni della vita. Tutto questo è qualcosa di più rispetto ad una diagnosi: se per noi è chiaro il modo in cui ci ammaliamo, sapremo anche come mantenerci in salute. **La cosa più importante è definire la strada da percorrere per arrivare alla salute e mantenerla.** Mangiare cibo sano, fresco, vivo, praticare una moderata attività fisica, togliere abitudini nocive come fumo e alcool, saper gestire lo stress, di sicuro sono norme che permettono a tutti di migliorare l'aspettativa di durata della vita. Tramite un'analisi dell'iride, si arriva a conoscere se stessi a fondo, dato che si evidenziano delle informazioni personali fondamentali: punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi, ecc...



Esame fatto al bioscopio (iridoscopio professionale)

Il fatto di valutare le proprie caratteristiche positive è importante quanto prendere in considerazione rischi e debolezze, se si vuole imparare a stare bene davvero. I fattori positivi sono i nostri alleati, i quali possono rivelarci qualche cosa in merito al nostro cammino di vita, il lavoro a noi più congeniale, quello che cerchiamo nei rapporti interpersonali ed in termini di appagamento: carriera, salute, relazioni affettive e così via. Conoscersi è molto importante, soprattutto quando è necessario mettere in atto opportuni cambiamenti. Ignorare i propri punti di forza, i quali, per molto tempo, restano anche latenti, non porta alla piena realizzazione di tutti gli ambiti. Spesso, una debolezza, è segno di poca intraprendenza, svogliatezza, rappresenta una zona di confort dalla quale è difficile staccarsi. Quando si manifesta un sintomo, quale un dolore fisico, esso può essere un messaggio che proviene dal nostro sistema interno, il quale ci vuole comunicare che è necessario correggere qualche cosa. Prestare ascolto al segnale, significa assumere la consapevolezza della sua presenza, apportando le necessarie modifiche al nostro stile di vita sbagliato. La strategia da assumere può essere preventiva, il punto di debolezza si può trasformare in un punto di forza, convertendo i segni premonitori in opportunità.



IRIDOLOGIA COSTITUZIONALE

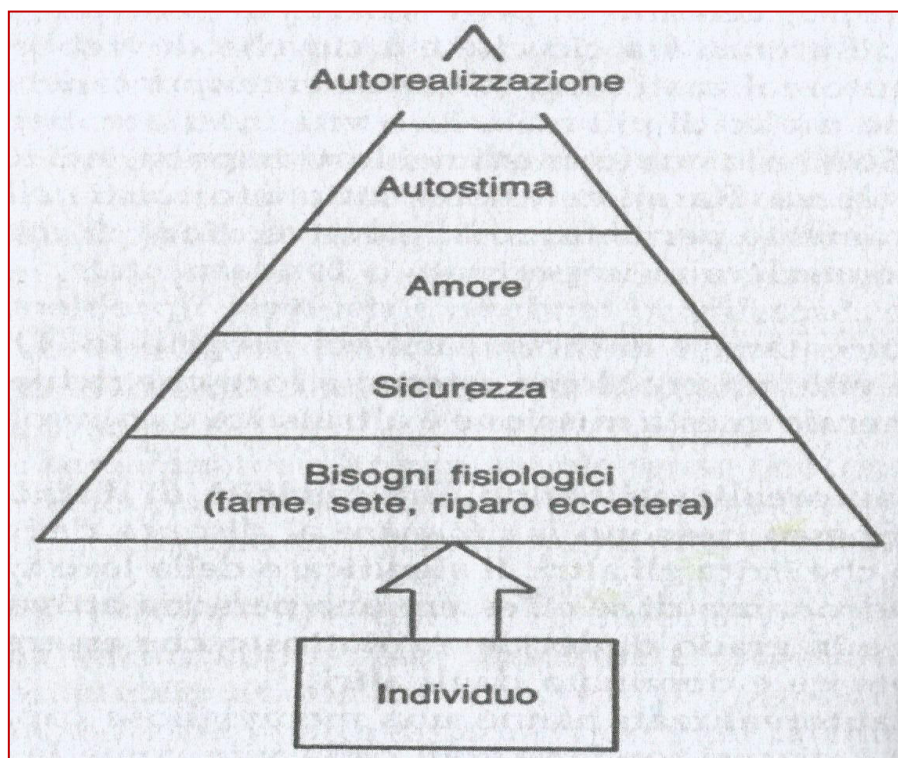
A livello pratico, le nozioni più utilizzate nel fare analisi iridologica, sono quelle che tengono conto dei seguenti fattori fondamentali:

- Lo studio del terreno individuale.
- Le mappe iridologiche.
- I segni e le colorazioni.
- La divisione dei biotipi in tre gruppi: iridi linfatiche, ematogene, miste, le quali danno origine a tre costituzioni e altri sottotipi.
- Il recente studio adottato da **Hauser, continuatore dell'opera di Deck**, il quale analizza senza un rigido schema, segni, colorazioni, modifiche della trama, per definire meglio costituzioni, disposizioni e diatesi. (**Felke Institute**).

Nella **costituzione** si considera il colore di fondo dell'iride; nelle **disposizioni** si analizzano le fibre connettivali della trama, nelle **diatesi** si analizza la presenza di sovracolorazioni e macchie, in aggiunta al colore di base. L'idea di base dell'iridologia è che in ciascuna iride esisterebbe una rappresentazione topografica delle varie parti del corpo, e che in presenza di una distonia o anomalia in un determinato organo, la corrispondente zona dell'iride manifesta alterazioni caratteristiche, ad esempio, variazioni nella trama, nel colore, comparsa di macchie e così via.

Sull'iride restano impressi i segni di malattie precedenti, perciò, si può cogliere l'eventuale predisposizione a contrarre un disturbo o una distonia. ***L'iridologia è una delle poche discipline alternative che guarda l'occhio in funzione diagnostica.*** Gli oftalmologi dell'ambito medico, molto operanti in Europa e America, sono in grado di identificare alcune malattie, esaminando il fondo dell'occhio. Essi danno importanza anche ad alcuni dei segni che già si riconoscono in Iridologia, in particolare, quelli che riguardano alcuni aspetti della cornea, uno degli strati più esterni e trasparenti dell'occhio. Un'altra tecnica che si affianca all'esame iridale è la **sclerologia**, che studia la parte bianca del bulbo oculare, cioè la sclera, analizzandone i capillari, la loro forma e localizzazione. Anche qui, esiste una mappa dettagliata delle varie aree che corrispondono agli organi. Si osserva la variazione del vaso sclerale, in base alla sua solita posizione. Oggi, **nel Terzo Millennio**, in molti paesi europei e non solo, l'Iridologia si è sviluppata come disciplina medica complementare; grazie alle sue speciali caratteristiche, essa ha un grande potenziale, anche se in realtà, non c'è nulla di dimostrabile con i fatti, come nella normale prassi scientifica. ***Il fatto è che l'esame iridale funziona davvero. Esso fornisce chiare e dettagliate informazioni che poi ottengono un valido riscontro nella realtà.*** In particolare negli Stati Uniti e in Australia, questa pratica olistica, è stata associata alla determinazione del carico tossico nei tessuti organici e alla loro disintossicazione. In Europa, fino a poco tempo fa, l'iridologia veniva insegnata negli istituti di medicina, sempre aggiornata tramite la sola ricerca in ambito medico. Partendo da una dettagliata fisiologia del modello medico, presente a livello di analisi organica, affiancato alla diagnosi di tipo

olistico, l'iridologia ha qualche cosa da offrire a chiunque sia interessato nello scoprire le recondite dinamiche della salute e della malattia. **Lo studio dell'iride si è anche addentrato nel regno della psiche:** sta nascendo proprio in questi decenni, una teoria energetica della salute e della malattia legata all'esperienza psicologica ed emotiva dell'individuo. Il vero quadro attuale ci mostra come elementi diversi vengano ora riuniti in un unico filone. Oggi grazie a centri di ricerca sempre più specializzati, questa pratica multidisciplinare, potrebbe essere pronta a farsi largo spazio tra i vari pregiudizi che l'hanno caratterizzata, prendendo il proprio posto tra varie discipline mediche e medico- complementari più diffuse.



***Iridologia come presa di consapevolezza delle potenzialità individuali
(Iridologia Psicosomatica moderna).***

TEST: DOMANDE RELATIVE ALLA PRIMA LEZIONE

- 1- RIASSUMERE IN BREVE I PERIODI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'IRIDOLOGIA ANTICA.
- 2- RIASSUMERE IN BREVE I PERIODI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'IRIDOLOGIA MODERNA.
- 3- RIASSUMERE IN BREVE I PERIODI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'IRIDOLOGIA CONTEMPORANEA.
- 4- SECONDO TE QUAL'E' IL SIGNIFICATO DELL'EQUAZIONE DELLA PROGnosi?
- 5- QUALI SONO LE NOZIONI PRINCIPALI DI CUI SI DEVE TENERE CONTO NELL'IRIDOLOGIA COSTITUZIONALE?
- 6- IRIDOLOGIA DEL TERZO MILLENNIO: QUALI LE NOVITA' DEGLI ADDETTI AI LAVORI, PROPOSTE NEL FARE INDAGINE DELLA PERSONA?
- 7- IRIDOLOGIA NEL TERZO MILLENNIO. QUALI CONSIDERAZIONI E RIFLESSIONI SI POSSONO FARE IN MERITO A QUESTA PRATICA DI INDAGINE OLISTICA?